

***Presidenza del Consiglio dei Ministri  
UFFICIO PER ROMA CAPITALE E GRANDI EVENTI***

**PIANO DEGLI INTERVENTI PER IL GRANDE  
GIUBILEO DEL 2000**

*LEGGE 23 DICEMBRE 1996, n.651*

**Relazione della Commissione al Parlamento  
sullo stato di attuazione degli interventi**

*(Art. 1, comma 10, legge 23 dicembre 1996, n.651)*

*Situazione al 30 settembre 1999*

*Si riportano di seguito alcune abbreviazioni utilizzate nel testo :*

- *Commissione* – *Commissione per Roma Capitale* di cui all'art. 2, comma 1 della legge n. 396/90, integrata – ai sensi del comma 2.bis, art. 1 della legge n. 651/96 - per le questioni di specifico interesse delle rispettive provincie, dai presidenti delle provincie di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo;
- *Piano* – *Piano degli interventi per il Grande Giubileo del 2000* concernenti la città di Roma e le altre località della provincia di Roma e della regione Lazio direttamente interessate al Giubileo;
- *U.R.C.G.E.* – *Ufficio per Roma Capitale e Grandi Eventi.*

## 1. Sintesi delle relazioni precedenti

### 1.1. La prima relazione (18 settembre 1996 – 31 marzo 1997)

Con la prima relazione trimestrale, la Commissione per Roma Capitale, ai sensi del comma 10, art.1, della legge 23 dicembre 1996 n. 651, ha dato conto delle decisioni e degli atti programmatori assunti in merito alla definizione del Piano degli interventi per il Grande Giubileo del 2000 e delle sue successive modifiche ed integrazioni, nonché di tutte le determinazioni e gli indirizzi comunque inerenti la gestione del Piano stesso, così come recepiti nei relativi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato per le aree urbane, Roma Capitale e Giubileo del 2000.

Con DPCM in data 18 settembre 1996, è stato adottato il Piano degli interventi, definito dalla Commissione con delibera n. 2 dell'8 luglio 1996, Piano che, come diffusamente esplicitato nella Relazione di accompagnamento, è stato articolato nei settori di seguito elencati, suddivisi, a loro volta, in sotto-settori riferiti a singoli interventi, ovvero a gruppi d'interventi fra loro tipologicamente omogenei.

#### - *A. Sociale ed accoglienza*

Centri di accoglienza, residenze protette, case famiglia, servizi di assistenza sociale, servizi di ristorazione, ecc.; nonché gli interventi attinenti la riqualificazione e l'adeguamento delle strutture ricettive (centri di accoglienza, ostelli, campeggi, alberghi e "case per ferie"); n. 74 interventi per un finanziamento complessivo di Lit. 330, 8 miliardi.

#### - *B. Beni culturali*

Tutela, restauro, conservazione e valorizzazione del patrimonio storico, archeologico, artistico e architettonico; realizzazione di nuove strutture per ospitare manifestazioni ed eventi; programmi di produzione di eventi culturali; n. 256 interventi per un finanziamento complessivo di Lit. 560,2 miliardi.

#### - *C. Manutenzione e arredo urbano, patrimonio ambientale*

Riorganizzazione urbana, risistemazione degli spazi pubblici (percorsi pedonali, restauro facciate, ecc.) arredo urbano (segnaletica, illuminazione pubblica, luoghi di attesa per mezzi pubblici, ecc.), salvaguardia e riqualificazione ambientale, tutela della salute, ottimizzazione dell'uso delle risorse (parchi, aree verdi, verde attrezzato, aree protette, energia, acqua, ecc.); programmi di informazione e educazione; n. 65 interventi per un finanziamento complessivo di Lit. 590,55 miliardi.

#### - *D. Accessibilità e mobilità nell'area metropolitana*

Accessibilità e mobilità pedonale e veicolare; trasporti pubblici e privati; su ferro, su gomma, fluviale, aerea; urbana, extraurbana; abbattimento barriere architettoniche; n. 37 per un finanziamento complessivo di Lit. 1.588,05 miliardi.

- **E. Servizi speciali e formazione**

Piani straordinari di prevenzione e di interventi in casi di emergenza per l'Anno Santo del 2000 (sicurezza, protezione civile, sanità, smaltimento rifiuti, ecc.) valorizzazione e promozione delle risorse umane coinvolte nelle attività di preparazione all'evento giubilare; n. 58 interventi per un finanziamento complessivo di Lit.330 miliardi.

- **F. Informazione, comunicazione, preparazione e gestione dell'Evento**

Programmi di gestione e di controllo dello svolgimento delle attività connesse alle manifestazioni dell'Anno Santo del 2000; programmi di informazione dei cittadini e dei visitatori (turismo, traffico, cultura, servizi pubblici e privati, servizi speciali, ecc.); n., 10 interventi per un finanziamento complessivo di Lit.90,4 miliardi.

Il numero complessivo degli interventi ricompresi nel Piano era pari a 500 a fronte di una assegnazione finanziaria, ai sensi dell'art.2, comma 1 del DL n. 455 /96, pari a 3.500 miliardi.

Con DPCM in data 5 novembre 1996, nelle more della conversione in legge del DL n.551 del 23 ottobre 1996, sono stati recepiti alcuni provvedimenti che la Commissione ha adottato fra cui:

- il definanziamento, totale o parziale, di alcuni interventi, per far fronte alle maggiori occorrenze finanziarie necessarie per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento della Galleria Principe Amedeo d'Aosta (D.08.01) e del suo collegamento con il Sottopasso di Castel Sant'Angelo ed il Parcheggio da realizzarsi sul Gianicolo in area dello Stato Città del Vaticano ;
- il mandato all'Ufficio per Roma Capitale di trasferire ai soggetti beneficiari le occorrenze finanziarie per far fronte agli oneri relativi alla progettazione degli interventi ed alle eventuali attività di indagine a questa strumentali;
- l'avvio della procedura per la definizione dei criteri di monitoraggio e delle misure di snellimento procedurale (in attuazione dell'art. 1, comma 6 bis, della legge n. 651/1996);
- la ripartizione del contributo complessivo di Lit. 40 miliardi a favore dell'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A., per l'assolvimento dei compiti ad essa attribuiti in materia di accoglienza e di monitoraggio, rispettivamente in 32 miliardi (accoglienza) ed 8 miliardi (monitoraggio) e la calendarizzazione del trasferimento delle quote relative ai 32 miliardi (art. 1, comma 12, del D.L. n. 551/1996).

Con il successivo DPCM in data 11 dicembre 1996, sono state adottate alcune importanti direttive in ordine alla gestione ed al controllo sull'attuazione del Piano:

- "Indirizzi per l'attuazione finanziaria del Piano";
- "Indirizzi circa le modalità per la trasparenza delle decisioni e degli atti concernenti l'attuazione del Piano e l'informazione della pubblica opinione";
- "Criteri per il monitoraggio".

Infine, con D.M. in data 21 dicembre 1996, è stato adottato il parziale definanziamento dell'intervento relativo alla realizzazione dell'asse viario Olimpica - Pineta Sacchetti

(D.12.01), deliberato dalla Commissione al fine di fronteggiare le maggiori occorrenze finanziarie indispensabili per la realizzazione del Sottopasso di Castel Sant'Angelo e della Galleria Principe Amedeo d'Aosta, fissate rispettivamente in 169 e 68 miliardi. Tale definanziamento che doveva essere "momentaneo", è poi divenuto definitivo.

## 1.2. La seconda relazione (1° aprile – 30 giugno 1997)

La suddetta relazione, sulla scorta della precedente, ha dato atto dei provvedimenti adottati nel periodo in esame e segnatamente dei DD.MM. 18 aprile 1997 e 24 giugno 1997.

Con il primo, tra l'altro:

- è stato ridotto l'importo dello stanziamento a favore dell'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A., portandolo dagli originari 40 miliardi a 32 miliardi. Ciò in quanto la legge di conversione n.651/96 del citato DL n. 551/96, recante "Misure urgenti per il Grande Giubileo del 2000", ha limitato il contributo in questione alle prestazioni connesse al "piano di accoglienza", eliminando, pertanto, qualsiasi riferimento a compiti nel campo del "monitoraggio";
- si è stabilito di subordinare l'effettivo trasferimento delle somme stanziate a favore di interventi presenti anche nel Programma per Roma Capitale (legge n. 396/90), alla certificazione circa l'autonomia funzionale degli interventi relativi al Giubileo, rispetto a quelli già facenti parte del Programma per Roma Capitale;
- si è precisato che con la locuzione "termini entro i quali devono essere perfezionati gli adempimenti amministrativi" di cui al comma 3, lettera c), dell'articolo 2, della legge n. 651/1996, debba intendersi la data del verbale di aggiudicazione del lavoro, servizio o fornitura;
- si è, altresì, precisato che con la locuzione "sensibile aumento dei costi preventivati per la realizzazione", di cui al comma 3 bis, dell'articolo 1, della legge n. 651/1996, debba intendersi l'aumento superiore al 20% dell'importo di aggiudicazione, se intervenuto, ovvero del solo importo del lavoro, servizio o fornitura, quale risulta dal quadro economico, nel caso di gara non ancora espletata;
- si è stabilito che la Commissione procedesse, in sede di modifica ed integrazione al Piano, ad una valutazione comparativa delle richieste di inclusione, dando priorità alla finalità perseguita dagli interventi proposti, al relativo grado di fattibilità in relazione al livello di definizione progettuale conseguito, alla complessità realizzativa ed al grado di perfezionamento degli adempimenti amministrativi;
- si è stabilito che le proposte di modifiche del Piano relative a strutture alberghiere ed extra - alberghiere fossero indirizzate direttamente alla Regione Lazio, titolare dell'intervento relativo agli incentivi previsti per questo specifico settore;
- è stato inserito nel Piano con codice F.04.02 e con apposito finanziamento, l'intervento denominato "Osservatorio sul Piano del Giubileo";
- in merito all'attività di "monitoraggio" del Piano, il cui coordinamento era già stato affidato all'U.R.C.G.E., si è demandato al Ministro dei lavori pubblici l'espletamento della gara per l'individuazione del soggetto monitore e sono stati approvati il

“Disciplinare tecnico e capitolato d’oneri” elaborati dall’Ufficio anzidetto.

Con il DM 24 giugno 1997 sono state apportate altre modifiche ed integrazioni al Piano che si sono concretizzate principalmente in :

- taluni definanziamenti, cambi di soggetti beneficiari e proroghe temporali, nonché finanziamenti di interventi relativi al prioritario settore della sicurezza delle Basiliche patriarcali, degli Aeroporti di Fiumicino e Ciampino, del porto canale di Fiumicino al fine di garantire la sicurezza dell’accesso a quest’ultimo e per consentire un migliore espletamento delle funzioni di soccorso a mare;

sono inoltre state assunte le seguenti determinazioni:

- si è stabilito di sottoporre ad ulteriore istruttoria -- per la verifica di conformità ai criteri indicati dalla LR n. 20/97 in materia di ricettività - tutti gli interventi ricompresi nel Piano, rubricati con codice A.07, ad eccezione di quelli di nuova costruzione ed ampliamento di strutture ricettive;
- si è stabilito che la prima relazione al Parlamento sullo stato di attuazione degli interventi del Piano per il Giubileo fosse presentata direttamente dal Ministro dei lavori pubblici delegato per materia;
- si è stabilito inoltre che le risorse rivenienti da eventuali futuri definanziamenti fossero prioritariamente destinate ai settori della mobilità, della sicurezza e della protezione civile, dell’accoglienza, della ricettività e della gestione dell’evento.

### **1.3. La terza relazione (1° luglio – 30 settembre 1997)**

L’attività di modifica ed integrazione del Piano esercitata, nel periodo in esame, dalla Commissione si è formalizzata con il D.M. del 4 agosto 1997. In particolare con tale atto:

- si è confermato l’inserimento nel Piano di tutti gli interventi già rubricati con codice A.07, sottoposti al supplemento istruttorio succitato, e concernenti il “Completamento della rete degli ostelli e campeggi nella città metropolitana e nella regione, al fine di potenziare l’offerta di strutture ricettive a basso costo”, vuoi in quanto conformi ai criteri della LR n. 20/97, vuoi perché contraddistinti da finalità coerenti con le celebrazioni giubilari;
- è stato disposto che i soggetti beneficiari degli interventi rubricati con codice A.07, dovessero attenersi alle disposizioni del comma 1, art. 12, della legge regionale del Lazio n. 20/1997, in merito al mantenimento della titolarità e della destinazione d’uso dell’immobile ad attività ricettiva per non meno di dieci anni dalla data dell’erogazione del contributo;
- sono state assentite modifiche di titoli e termini temporali relative ad alcuni interventi;
- si è preso atto dell’esigenza di far fronte all’onere per la realizzazione degli svincoli del parcheggio del Gianicolo, pari ad un costo stimato di Lit. 11.950.000.000, e la

Commissione si è impegnata a reperire tale somma a valere sui ribassi d'asta intervenuti a seguito dell'aggiudicazione dei lavori o forniture finanziati ai sensi della legge n. 651/96.

La Relazione oltre a fornire elementi circa lo stato di attuazione degli adempimenti amministrativi, riportava anche lo stato di avanzamento della fase realizzativa, riferendo che, in merito alla gestione finanziaria, al 30 settembre 1997, erano stati effettuati 104 mandati di pagamento per complessive Lit. 133.371.290.000, nonché trasferimenti, con variazione compensativa di bilancio, al Ministero BB.CC.AA. per Lit. 327.315.000.000 ed al Ministero degli Interni per Lit. 5.000.000.000.

Nel trimestre in esame la Commissione è stata inoltre aggiornata sull'attività svolta dall'U.R.C.G.E. in ordine a tutte le procedure relative all'appalto del "Servizio di monitoraggio del Piano". In particolare sono stati resi noti i tempi e le modalità della procedura di gara ad evidenza pubblica in ambito CEE, in relazione alla quale, in data 29 settembre si era ormai giunti alla conclusione dei lavori della Commissione giudicatrice - all'uopo nominata dal Ministro dei lavori pubblici - , con l'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, risultata essere quella presentata dall'ATI fra Italconsult, S.p.A., SIM - Società Italiana per il Monitoraggio S.p.A. e Infraplan S.A..

#### **1.4. La quarta relazione (1° ottobre – 31 dicembre 1997)**

La relazione relativa a tale periodo fa riferimento al D.M. 22 dicembre 1997 con il quale, tra l'altro:

- sono state recepite le modifiche ed integrazioni che la Commissione ha apportato al Piano, nel quadro della propria attività di programmazione ed indirizzo, ed in particolare è stato inserito nel Piano, con codice D.08.03, l'intervento avente per oggetto le "Interconnessioni tra il parcheggio del Gianicolo e la viabilità esterna", con un finanziamento di 11.950 milioni;
- si è stabilito l'obbligo per i soggetti beneficiari dei finanziamenti di comunicare tempestivamente alla Commissione la data relativa all'intervenuta aggiudicazione dei lavori;
- si è altresì stabilito l'obbligo, in capo al soggetto beneficiario del finanziamento, ovvero, al Provveditorato alle Opere Pubbliche del Lazio nella qualità di stazione appaltante, di comunicare all'Ufficio per Roma Capitale e Grandi Eventi, al momento dell'intervenuta aggiudicazione definitiva dell'appalto, l'importo dei lavori a base d'asta, nonché il valore assoluto e il valore percentuale del ribasso d'asta intervenuto.

La Relazione dava inoltre notizia dell'avvenuto scambio di note tra la Santa Sede e lo Stato Italiano, di cui al comma 13, art. 1, della legge n. 651/96, concernente le modalità di

attuazione dell'intervento relativo al parcheggio da realizzarsi sul Gianicolo in area extraterritoriale (tale argomento è comunque più diffusamente trattato al punto 1.4 della presente Relazione).

In ordine allo stato di avanzamento della fase realizzativa del Piano, la Relazione riportava il seguente prospetto relativo agli impegni di spesa e trasferimenti di risorse finanziarie aggiornato al 31 dicembre 1997:

|                                          |                      |
|------------------------------------------|----------------------|
| Impegni                                  | Lit. 534.949.437.700 |
| Trasferimenti al Ministero BB.CC.AA.     | Lit. 331.813.500.000 |
| Trasferimenti al Ministero degli Interni | Lit. 50.000.000.000  |

per un totale di Lit. 916.762.937.700 di cui Lit. 646.539.703.400 trasferite anche in termini di cassa. Gli impegni assunti si riferivano a 193 interventi, vuoi per anticipi per le attività progettuali (circa 76 miliardi), vuoi per anticipazioni su lavori o forniture già appaltate (circa 358 miliardi).

Il trasferimento al Ministero per i beni Culturali e Ambientali era riferito all'avvio di tutti gli interventi di competenza ricompresi nel Piano. Il trasferimento al Ministero degli Interni era riferito agli interventi in materia di sicurezza.

Alla fine del trimestre in questione sono intervenuti altresì due fatti significativi ai fini del controllo e della gestione del Piano del Giubileo ed di tutte le attività ad esso comunque connesse.

Il primo concerne la stipula del contratto di appalto relativo al "Servizio di monitoraggio del Piano degli interventi per il Grande Giubileo del 2000", appalto affidato in data 18 dicembre 1997 alla già citata ATI fra le Soc. Italconsult, SIM - Società Italiana per il Monitoraggio e Infraplan, per un importo contrattuale di Lit. 4.019.037.400 (IVA esclusa).

Con tale atto ha preso così avvio quella importante attività di verifica e controllo dell'avanzamento del Piano prevista dalla legge n.651/96 - alla quale è dedicata una apposita sezione della presente Relazione -, che si è affiancata a quella già esercitata dalla Commissione, dal Ministro dei lavori pubblici, dalla BEI, dall'U.R.C.G.E., nonché da tutti gli altri soggetti a diverso titolo coinvolti nella realizzazione del Piano.

Il secondo riguarda la "Nomina del Sindaco di Roma a commissario straordinario del Governo per il coordinamento operativo degli interventi e dei servizi di accoglienza del Grande Giubileo dell'anno 2000 nell'ambito del territorio comunale di Roma" avvenuta con DPCM in data 31 dicembre 1997.

Con tale provvedimento al Sindaco di Roma - affiancato da un Comitato di coordinamento composto di quindici membri e costituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e da un nucleo di esperti in numero massimo di cinque - è stato affidato, con mandato fino al giugno 2001, il compito di coordinare i soggetti titolari di interventi localizzati nel Comune di Roma al fine di:

- formulare al Ministro competente per delega, proposte di rimodulazione del Piano, anche in ordine alla priorità delle iniziative da assumersi, nonché alle possibili intese con altre amministrazioni, per le attività ed i servizi di loro competenza;

- proporre misure organizzative e procedurali tese alla tempestiva realizzazione di tutti gli adempimenti per il Giubileo;
- coordinare le modalità ed i tempi di realizzazione degli interventi, segnatamente nelle aree delle basiliche e nel centro della città;
- assicurare il coordinamento operativo tra i cantieri inclusi nel Piano e quelli comunque realizzati benché non ricompresi nello stesso;
- armonizzare le esigenze operative dei cantieri con quelle della comunità locale, con riferimento sia ai problemi del funzionamento dei servizi a rete ed alla persona, che a quelli relativi alla sicurezza e salubrità ambientale, nonché alla informazione ed alla trasparenza delle procedure;
- coordinare le attività previste dal “piano dell’accoglienza”, anche in riferimento al programma delle manifestazioni e delle iniziative concomitanti ;
- assicurare l’attuazione delle indicazioni della Commissione mista fra lo Stato Italiano e la Santa Sede.

Per il raggiungimento dei fini anzidetti, al Commissario Straordinario è stato conferito il potere di impartire, alle amministrazioni competenti, direttive ed indicazioni operative, e di ottenere dalle stesse tutte le informazioni e la documentazioni ritenute utili all’espletamento del mandato.

Al Commissario è stato altresì attribuito il compito di promuovere la convocazione di conferenze di servizi, ai sensi della legge 15 maggio 1997, n.127, nonché quello di riferire periodicamente al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Ministro dei lavori pubblici, delegato per le aree urbane, *“sull’andamento delle iniziative, sui loro effetti e sugli aspetti critici che eventualmente ne ostacolano la proficua attuazione”*.

### **1.5. La quinta relazione (1° gennaio – 31 dicembre 1998)**

Nel corso del 1998 la Commissione per Roma Capitale ha proceduto ad una sempre più incisiva azione di modifica ed integrazione del Piano, in modo da renderlo più aderente alle necessità emergenti dall’aggiornamento dei programmi delle varie Amministrazioni o degli altri soggetti beneficiari dei finanziamenti, in ordine all’accertamento della concreta fattibilità di talune opere anche per sopravvenute esigenze non previste in precedenza. L’attività di rimodulazione del Piano, soprattutto per ciò che concerne il finanziamento di nuove iniziative o l’integrazione finanziaria di interventi già presenti nel Piano, si è resa possibile grazie alle risorse finanziarie rese disponibili sia dai definanziamenti parziali o totali di taluni interventi, sia dai ribassi d’asta intervenuti a seguito dell’aggiudicazione dei lavori o forniture che, con frequenza sempre crescente, passavano dalla fase relativa agli adempimenti amministrativi, a quella realizzativa.

In particolare occorre innanzitutto menzionare il definanziamento, provvedimento

adottato con apposito DM in data 5 febbraio 1998, dell'intervento relativo al Sottopasso di Castel Sant'Angelo (D.07.01) e l'inserimento nel Piano di un nuovo intervento denominato "Sottovia Lungotevere in Sassia" rubricato con codice D.07.02 e dotato di un'assegnazione finanziaria pari a Lit. 43,5 miliardi.

Il definanziamento del "Sottopasso" — un'opera particolarmente significativa per la sua rilevanza strategica nell'assetto della viabilità del più importante settore della città di Roma in occasione del Giubileo — è intervenuto a seguito del mancato raggiungimento dell'unanimità dei consensi in sede di conferenza dei servizi (19.12.1997), dovuto, fra l'altro, a perplessità emerse in ordine alla realizzabilità dell'opera nei tempi prescritti, anche in relazione agli ulteriori approfondimenti archeologici ed idrogeologici richiesti.

E' però con la seduta dell'11 marzo 1998 che la Commissione ha apportato un significativo ed incisivo insieme di modifiche ed integrazioni al Piano, recepito con D.M. in data 8 maggio 1998, pubblicato sulla G.U. n.150 del 30 giugno 1998. Con detto decreto si è provveduto:

- ad accogliere le richieste di proroga dei tempi programmati - lettere c) e d) - concernenti una serie di interventi per i quali tali slittamenti temporali erano compatibili con il completamento degli interventi stessi entro l'inizio dell'anno giubilare;
- a modificare il titolo del settore E del Piano da "Servizi speciali e formazione" in "Sicurezza, protezione civile, servizi speciali e formazione", per renderlo congruente con l'effettiva tipologia di interventi in esso attualmente ricompresi;
- a definire puntualmente, sulla base degli approfondimenti programmatici e progettuali eseguiti dai soggetti attuatori, gli interventi - di valenza strategica in relazione alle celebrazioni giubilari - concernenti le aree delle Basiliche (S. Pietro in Vaticano, San Giovanni in Laterano, Santa Croce in Gerusalemme, Santa Maria Maggiore, San Paolo Fuori le mura) che sono stati disaggregati, peraltro senza aumento di spesa, in interventi inerenti settori specifici ed attribuiti agli effettivi soggetti attuatori con i relativi finanziamenti;
- a definanziare totalmente o parzialmente cinque interventi (A01.08, A09.01, C01.17, C03.05, D.04.01) —per i quali e per i successivi si rinvia all'apposito paragrafo - in quanto giudicati non fattibili in tempo utile, per un totale di Lit. 97.250 milioni. Fra questi va segnalato quello relativo alla linea tranviaria Archeotram ed opere connesse;
- a definanziare inoltre (al netto dei trasferimenti già operati), su proposta del rispettivo soggetto beneficiario, per far fronte al finanziamento di interventi ritenuti di importanza strategica ai fini delle celebrazioni giubilari, undici opere, ancorché valutate fattibili (B01.01, B08.06., B12.01, B16.21, B16.22, B16.23, C.01.08, C01.09, C.19.01/a1, D.02.01, D.03.01, per un totale di Lit. 196.478 milioni.

Ancora, per effetto degli approfondimenti programmatici e progettuali condotti dai rispettivi soggetti beneficiari, sono stati definanziati i seguenti interventi, A.07.02, C01.26, C07.01, D19.02; -E04.01 -E04.04, per un totale di £. 51.600 milioni.

E' stato altresì revocato il finanziamento relativo all'intervento A07.02 "Campeggio da realizzare nell'area dell'Istituto Tecnico Agrario Garibaldi" per

Lit.321.100.000.

Si è provveduto anche al definanziamento parziale di alcuni interventi localizzati a Castel Gandolfo: C.04.01, C.04.02/A, C.04.02/B, C.04.03, C.04.04, per un totale di 11.050 milioni.

Quest'ultima decisione è scaturita a seguito dell'accertamento, avvenuto in sede di conferenza di servizi, della sussistenza di vincoli di tutela ambientale sulle aree interessate dagli interventi suddetti e dalla conseguente impossibilità di realizzare le opere proposte.

Si è inoltre accertato in circa 71 miliardi l'ammontare, immediatamente disponibile, dei ribassi d'asta conseguenti all'espletamento delle gare d'appalto già intervenute in relazione ad interventi ricompresi nel Piano.

La Commissione ha pertanto avuto a disposizione, fra definanziamenti e ribassi d'asta, una somma di circa 550 miliardi, pari ad un settimo dell'intero ammontare finanziario del Piano, da destinare a modifiche ed integrazioni al Piano stesso.

Tale considerevole somma è stata destinata, per circa 121 miliardi ad integrazioni finanziarie di interventi già ricompresi nel Piano e per circa 428 miliardi al finanziamento di 66 nuovi interventi, scelti nell'ambito dei settori ritenuti prioritari in relazione ai criteri di selezione già precedentemente stabiliti dalla Commissione stessa. Si segnalano in particolare 140 miliardi destinati a due interventi promossi dal Comune di Roma per "Incentivi per la manutenzione ed il decoro cittadino e parcheggi pertinenziali"; 93 miliardi circa al Ministero dell'Interno e a quello della Difesa per 18 interventi riferiti alla realizzazione di strutture o di forniture o prestazioni di servizi inerenti problemi di "pubblica sicurezza" o "servizi speciali"; 50 miliardi sono poi stati destinati alle provincie di Viterbo, Rieti, Frosinone e Latina per interventi finalizzati al miglioramento della viabilità provinciale. Nell'elenco figurano inoltre sei interventi concernenti le Basiliche di S. Maria Maggiore, S. Giovanni in Laterano e S. Paolo fuori le Mura, per i quali, essendo gli immobili di proprietà della Santa Sede, si è reso necessario un ulteriore scambio di note.

Con il DM in data 15 maggio 1998 le modifiche ed integrazioni al Piano sono state limitate alla sola ridefinizione degli interventi relativi al Comune di Castel Gandolfo, mentre sono state introdotte importanti modifiche agli "Indirizzi di attuazione finanziaria del Piano". Queste ultime sono state deliberate dalla Commissione, anche al fine di snellire ulteriormente le procedure amministrative di natura finanziaria e ridurre i relativi tempi, in analogia a quelle previste in relazione alla legge n. 270/97 concernente il Piano degli interventi per il Giubileo del 2000 in località al di fuori del Lazio. In particolare l'erogazione delle risorse occorrenti per la realizzazione dei lavori o delle forniture, una volta intervenuta l'aggiudicazione della gara d'appalto, è passata dal 20 al 50% delle risorse stesse.

Con il successivo DM in data 16 luglio 1998, la Commissione ha movimentato circa 150 miliardi, ripartendo tale somma in quanto a 42 miliardi circa in integrazioni

finanziarie di interventi già ricompresi nel Piano ed in quanto a 106 miliardi circa, in finanziamenti di 23 nuovi interventi, fra i quali circa 38 miliardi per tre interventi concernenti la Stazione Termini, 24 miliardi all'ATAC per una ulteriore fornitura di mezzi pubblici, nonché altri finanziamenti nel campo dei "servizi speciali" - sicurezza e sanità - ed uno di tre miliardi destinato alla definizione progettuale ed agli studi relativi alla "Area Grandi Eventi", individuata, dopo lunghe e difficili trattative, nell'ambito di Tor Vergata.

Nel Piano, ai sensi e per gli effetti del comma 6, art. 1, della legge n. 270/1997 - quella concernente il Piano degli interventi per il Giubileo in località al di fuori del Lazio - sono inoltre stati inseriti tre interventi proposti da soggetti privati, senza oneri a carico dello Stato ed ai soli fini di poter utilizzare le procedure acceleratorie richiamate dal citato testo di legge.

Al Decreto in questione è stata inoltre allegata, sub E, la "Normativa di riferimento per l'attuazione degli interventi inclusi nel Piano del Giubileo Lazio" che la Commissione ha definito, anche in questo caso in analogia con l'operato dalla Commissione preposta alla definizione del Piano per il Giubileo al di fuori del Lazio, per dissipare alcuni dubbi interpretativi circa l'applicazione della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, in merito ad interventi finanziati ai sensi della legge n. 651/96 e realizzati da enti ecclesiastici.

Con delibera n. 6 del 1 dicembre 1998, recepita con DM in data 7 gennaio 1999, la Commissione ha movimentato circa 179 miliardi, dei quali, circa 53 assegnati al finanziamento di 11 nuovi interventi e circa 109 ad integrazioni di interventi già presenti nel Piano. La Commissione ha stabilito, inoltre, di accantonare circa 13 miliardi quale fondo per fare fronte alla eventuale corresponsione di premi di accelerazione previsti negli atti di gara e nei relativi contratti, in favore degli esecutori di interventi compresi nel Piano, che ultimino i lavori in anticipo rispetto ai tempi contrattuali. La Commissione ha altresì individuato i settori o le tipologie di intervento, elencati in ordine di priorità, da finanziarsi con le future somme rivenienti dai ribassi d'asta.

Nel periodo in esame sono altresì state emanate tre direttive del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo del 2000

Con la n. 1 del 5 maggio 1998, il Commissario Straordinario ha impartito disposizioni e richiesto informative coerentemente con i compiti di coordinamento conferitigli in materia di Giubileo, ed ha altresì delineato la suddivisione delle competenze e le rispettive titolarità in ordine alle strutture chiamate a collaborare con l'Ufficio del Commissario stesso. Quest'ultimo Ufficio ha altresì, in attuazione della Direttiva 1, impartito alcune disposizioni per disciplinare la "anticipazione dei lavori appaltati" ed il relativo "premio di accelerazione".

Con la Direttiva n. 2 del 18 maggio 1998, il Commissario ha posta in essere la nuova organizzazione finalizzata al coordinamento dei cantieri insistenti sul territorio del Comune di Roma ed articolata nel nuovo "Ufficio Centrale Temporaneo" e del già operante "Ufficio Speciale coordinamento cantieri".

Con la Direttiva n. 3 del 29 dicembre 1998, il Commissario ha provveduto ad individuare, nell'ambito delle attività afferenti al Piano dell'accoglienza, le seguenti aree